

Sull'omicidio suicidio di Vanzaghello si indaga sul movente

Pubblicato: Lunedì 13 Giugno 2022



Se la dinamica di un omicidio conclusosi con un colpo di pistola alla tempia mentre l'uomo dormiva, e della successiva precipitazione della donna dal secondo piano preceduta da un colpo di revolver rivolto verso se stessa risulta oramai acclarata, molto **meno chiari sono i contorni in cui la vicenda è maturata e quindi il movente** che sabato nel pomeriggio ha spento due vite a Vanzaghello, comune dell'hinterland Milanese al confine col Varesotto.

Se dunque l'ipotesi più accreditata è che Daniela Randazzo, 57 anni, di Busto Arsizio, ha sparato ha sparato alla tempia di Franco Deidda, 62 anni, nel suo appartamento, **saranno due elementi** a poter portare i carabinieri del reparto investigativo di Milano e i colleghi di Legano a **trovare le motivazioni** di questo gesto: si tratta delle **sommatorie informazioni testimoniali** raccolte nel corso del fine settimana ma soprattutto delle ricostruzioni offerte da **amici e parenti** circa il valore dei legami fra i due.

Secondo quanto riporta l'Ansa **i due si frequentavano, ma senza che la famiglia di lei, marito e figli di Busto Arsizio, ne sapessero nulla.** Deidda, separato, istruttore di tiro, si era trasferito nel milanese da Genova circa un anno fa. Quando sia iniziato il rapporto con la donna che lo ha ucciso, è ancora al vaglio degli inquirenti.

L'altro elemento utile, complementare con quanto raccolto nella cerchia dei due, è **la copia forense dei cellulari** dalla quale potrebbero emergere video, foto e messaggi nella catene di chat su whatsapp o altra messaggistica istantanea che potrebbe chiudere il cerchio sull'omicidio – suicidio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it